

Malati cronici: che ne sarà di loro con la "riforma" della Sanità lombarda?

Molti medici di base sostengono che non sarebbe più possibile personalizzare le cure

Come abbiamo avuto modo di scrivere nei mesi scorsi, sentendo anche il parere dei medici di base, a partire da queste settimane entra nel vivo la nuova modalità di gestione dei malati cronici da parte delle Regione Lombardia. I pazienti cronici lombardi stanno infatti ricevendo una lettera che li informa della nuova "opportunità" di cura, così la chiamano i vertici della Sanità regionale, predisposta per "migliorare la qualità della loro vita". La notizia è stata data con grande enfasi dall'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera che ha anche precisato: "Come ogni riforma c'è voluto del tempo per studiarla e metterla in atto e siamo consapevoli che altrettanto tempo sarà necessario perché venga assimilata, metabolizzata e anche affinata e ulteriormente migliorata". Il provvedimento è stato in effetti aspramente criticato da parte di medici e sindacati, per la modalità scelta per garantire le prestazioni ai pazienti, che si sono spinti a chiedere al Tribunale amministrativo regionale, ricevendo una secca bocciatura, una sospensiva all'introduzione del nuovo modello di assistenza. Cerchiamo di capire perché la riforma è tanto

divisiva. La rivoluzione "maroniana" prevede l'introduzione, per l'assistenza ai cronici, della figura del gestore o del co-gestore che lavorerà assieme a un ospedale pubblico o privato accreditato al sistema sanitario regionale. Il gestore potrà essere un medico di medicina generale, in particolare il medico di base (il nostro medico di famiglia), oppure una Società, che inevitabilmente per rispondere alla propria "missione" (generare utili) potrà, ma sarebbe meglio dire dovrà, assistere migliaia di malati. Altro punto che crea attrito: i medici di base potranno continuare a seguire circa 2 milioni di pazienti cronici, ovvero coloro che sono affetti da una sola patologia. Invece, nel caso il malato abbia più disturbi a quel punto deve essere preso in carico da un'organizzazione complessa ovvero la società. Secondo la Regione il paziente trarrà solo vantaggi da tutto ciò perché non dovrà più preoccuparsi di nulla, ad esempio farsi prescrivere le ricette o prenotare le visite periodiche, perché ci penserà al posto suo il gestore. Con questa nuova modalità però il malato sarà in contatto con due figure: per la cronicità con il gestore, per tutto il resto con il medico di base

che, come abbiamo visto, potrebbero non corrispondere. Per questo c'è la protesta dei sindacati di categoria e della maggior parte dei medici di base. I medici di famiglia, i primi baluardi del sistema sanitario nazionale, si sentono infatti sminuiti nel loro ruolo da questa nuova gestione dei malati cronici. E non c'è solo questa motivazione che potrebbe risultare "di parte": questa modalità di gestione/erogazione del servizio potrebbe avvantaggiare i grossi gruppi privati, gli unici che, ragionando sui grandi numeri, possono offrire sia una prestazione a costi più bassi per la Regione sia servizi non personalizzati ma standardizzati, musica per le orecchie dei vertici della Sanità regionale, impegnatissimi a tagliare i costi e fare entrare sempre più il privato nel grosso business della salute, anche a costo di sacrificare i pazienti più complessi che non riceverebbero più una valutazione su misura da parte del medico che li conosce da anni e con il quale hanno instaurato un rapporto di fiducia. Vedremo nei prossimi mesi i primi effetti di questo ennesimo passo verso una sanità sempre meno pubblica. **(Andrea Bina)**

Morti per amianto alla Pirelli Sarca Anche la Cassazione assolve i manager

Il 17 gennaio la Corte di Cassazione ha messo la parola "fine" sui morti d'amianto, assolvendo definitivamente i 7 ex manager della Pirelli di Milano accusati di omicidio colposo per la morte di 24 operai e di lesioni gravissime nei confronti di altri 4 lavoratori degli stabilimenti milanesi di Viale Sarca e Via Ripamonti. Le vittime avevano lavorato nell'azienda tra gli anni '70 e gli anni '80 e si erano ammalati di forme tumorali causate dall'amianto presente sul posto di lavoro - presenza dimostrata oltre ogni dubbio nel corso dei processi. Così i dirigenti Pirelli - già assolti in appello con l'assurda motivazione che gli operai morti "avevano già lavorato in settori fortemente caratterizzati dalla presenza di amianto" prima di essere esposti alla stessa sostanza alla Pirelli - non hanno alcuna responsabilità, come del resto non l'hanno mai, in particolare nel Tribunale di Milano, i responsabili della morte di centinaia di lavoratori morti di lavoro nel 2017. Nel processo di primo grado erano stati tutti condannati con pene fino a 7

anni e 8 mesi. Per la magistratura ormai sembra che questi processi "non s'abbiano più da fare". Se i familiari delle vittime e le Associazioni vogliono giustizia e si presentano parte civile nei processi non accettando transazioni economiche, devono anche pagare le spese processuali! Fra i temi della campagna elettorale, quello della sicurezza sul lavoro e della giustizia per i morti di lavoro e di malattie professionali - che riguardano la vita concreta di milioni di persone - sembra non interessare a nessuno o quasi. Eppure solo per amianto in Italia perdono la vita più 4mila persone l'anno, 11 al giorno, 2 ogni ora. **• Amianto alla Scala: processo in ritardo!** Dopo ripetuti rinvii il 30 gennaio si è tenuta dopo quasi due anni l'udienza del processo per l'amianto al Teatro alla Scala, che vede come imputati 5 dirigenti del Teatro, accusati della morte di 10 lavoratori a causa dell'amianto. Ma i giudici l'hanno subito rinviata al 19 marzo dopo aver giustificato il ritardo con la mancanza di organico.

L'amianto nel Teatro alla Scala era presente in grande quantità. 10i lavoratori ne sono stati uccisi: macchinisti di scena, un orchestrale, un cantante del coro e un vigile del fuoco. E, non è escluso che siano stati contaminati, negli anni, anche degli spettatori. Ora finalmente questo processo entrerà nel vivo. Molte le parti civili, che a fianco dei familiari dei deceduti sono state ammesse al processo, il Comitato (sempre presente a tutte le udienze), Medicina Democratica e Associazione Italiana Esposti Amianto, il Comitato Ambiente e Salute della Scala, il sindacato Cub Informazione Spettacolo, la Cgil, Inail e Ats (ex Asl) e Associazione Nazionale Mutilati Italiani del Lavoro. Le recenti sentenze del Tribunale di Milano, che hanno ripetutamente assolto chi non ha rispettato la salute e la vita umana (vedi la sentenza per la Pirelli in questa stessa pagina), sono un grave precedente anche per questo processo. **(Michele Michelino)**

STUDIO MEDICO CALDARINI
Dr.ssa Camilla Caldarini
Medico Chirurgo Spec. Ortopedia e Traumatologia

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA
FISIOTERAPIA E OSTEOPATIA
LINFODRENAGGIO

Milano, Viale Fulvio Testi, 89 - Scala C - 3° piano
Per informazioni e prenotazioni: 0256569235

FALEGNAMERIA
AMMENDOLA
Ripara e arreda

con servizio di full service per la tua casa e la tua attività

Via Rho, 10/8 - 20125 Milano - Tel. 338.8706769

AMMINISTRAZIONE
E GESTIONE DI BENI IMMOBILI



rag. Rodolfo di Bisceglie
iscrizione A.N.A.C.I. - MI - N° 1036/711

*consulenza legale in sede
previo appuntamento*

Via Teano 10/1 - 20161 Milano
02 6457942 - Fax 02 66204711
e-mail: ammddb@tin.it
Metropolitana linea 3 fermata Comasina

PARRUCCHIERE
TestaMatta

UOMO - DONNA - BAMBINO

Orari di apertura:
da Martedì a Sabato 9.00/19.00 (Lunedì chiuso)
Orario Continuo (Preferibilmente su appuntamento)
testamattaparrucchiere@gmail.com
Facebook TestaMatta Parrucchiere Milano
Via Grivola, 18 - 20162 MILANO
Tel. 02.39830366

LA
STA
MPE
RIA
COPIE - GRAFICA - STAMPA
Via Sarzana, 11
02 6888 187
info@lastamperia.net
www.lastamperia.net

Alla Stamperia i rapporti personali sono la priorità. Per questo ci presentiamo, come si fa tra amici che lavorano per un comune interesse. Siamo una piccola azienda di successo dove ognuno contribuisce col suo ruolo prezioso alla realizzazione del nostro sogno comune. Eccoci! Da sinistra a destra Federico: stagista, Stefania: amministrazione e contabilità, Paolo: titolare, Christian: grafica e stampa. Piacere!!! Da tutti noi un grande GRAZIE per la fiducia che continui ad accordarci.



Quadrifoglio
Pizzeria
con forno a legna
anche da asportare
a mezzogiorno
pranzo completo € 10
Via Ornato 47
Tel. 02 6438639
al mercoledì riposiamo

OTTICA
LUCA OPTOMETRISTI
ottica
lenti a contatto
ipovisione
Milano - 20162
Piazza Belloveso, 2
Tel: 02.64.72.651
www.opticaluca.com
otticaluca@gmail.com
@ottica.luca.optometristi

NIGUARDA

ARGO Pet Shop
ATTREZZATURE
TOILETTATURA alimenti
VENDITA ANIMALI
Orario continuato: 9/19.30
Chiuso il lunedì
Via Paolo Rotta, 4 - 20162 Milano
(ang. Via Ornato) Zona Niguarda
Tel./Fax 02.66.10.48.18
www.argopetshop.it - argo@argopetshop.it

Studio Legale
avv. Elisabetta Gusso
Risarcimento danno incidenti stradali,
controversie di lavoro, sfratti,
recupero crediti,
separazioni/divorzi
Milano Niguarda - Via Ornato 65
Cell. 338.4650727

Dott.ssa Cristina Cascitti
Commercialista e Revisore Contabile
Apertura Partite IVA
Gestioni contabili
Adempimenti fiscali
Professionisti e Società
Milano Niguarda - Piazza Belloveso
Si Riceve Su Appuntamento
Cell. 324.8187248

AFFORI

Un falegname a Niguarda?
Germano Previati
• Mobili su misura
• Riparazioni in genere
Via Hermada 14 (in cortile)
Cell. 340.3348016 - 02.66104082

IL TAPPEZZIERE
Riparazioni e Rifacimento
Divani, Poltrone, Sedie,
Tende per interni,
Riparazione e sostituzione
tapparelle
Lavori accurati
Materassi - Zanzariere
Via Luigi Ornato 13
Tel. 02.6887767
Cell. 333.2483564

Il Colombo
Termoidraulica
Impianti idraulici
Riscaldamento - Scaldabagni
Condizionamento - Gas
Via Gaetano Osculati, 17
20161 Milano
Tel. 0287073255/Fax 0287073256
Cell. 338.2611745
e-mail: laxing@tiscali.it

ISTRIA

OTTICA
PARISI
v.le Zara, 147 angolo p.le Istria
tel. 02/680031
VISIONGROUP
AMICI PER LA VISTA

PRATOCENTENARIO

S.O.S. COMPUTER!!!
Interventi Rapidi Anche
SERA e WEEK END
Uscita + 2 ore € 49
mezz'ore successive € 9
cell. 338.77.87.196
02prontocomputer@gmail.com

Pasticceria e
Caffetteria Vinti
Produzione propria
Via Val Maira 4
Tel 02.6438259

MERCATINO DELL'USATO

Déjà vu
VENDI
E GUADAGNA
COMPRA
E RISPARMIA

VIA RAGUSA 12, ANGOLO VIALE ZARA
INFO: 02.66.85.608 - CELL. 324-79.62.262
DEJAVU.ELINA@GMAIL.COM
FACEBOOK.COM/DEJAVUELINA

SGOMBRIAMO APPARTAMENTI
CANTINE, SOLAI, GARAGE, UFFICI
SOPRALLUOGHI GRATUITI